



mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

PO FEAMP
2014 | 2020

Regione Siciliana



Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
Dipartimento della Pesca Mediterranea

AVVISO

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA SELEZIONE DI UN ORGANISMO DI RICERCA (SOGGETTO ATTUATORE) PER L'ATTUAZIONE LA REDAZIONE ED ESECUZIONE DI "PESCAPLASTICA", PROGETTO PILOTA PER UNA AZIONE DI SPERIMENTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA "PESCA DELLE PLASTICHE", CON LA MISURA A TITOLARITA' 1.40 lettera a) DEL PO FEAMP 2014/2020

[Art. 40 - lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014]

§§§§§

Premessa

Il Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea ha ultimamente intrapreso, grazie alle opportunità offerte dal PO FEAMP 2014/2020 e di concerto con il mondo della pesca professionale e del suo indotto, un percorso tendente alla valorizzazione dello scarto nella filiera della pesca e dell'acquacoltura, con il preciso intento di dare pieno compimento ed attuazione al concetto di *economia circolare*.

Il progetto "PESCAPLASTICA", da seguito e compimento all'azione a regia messa in campo con l'emanazione di un bando, nel 2018, rivolto all'utilizzo delle marinerie nel presidiare e contribuire alla raccolta del *marine litter*, con il fine di individuare un modello virtuoso di gestione e utilizzo dei rifiuti marini, focalizzando l'attenzione sul problema della valorizzazione delle plastiche raccolte in mare, partendo dall'assunto che i rifiuti rappresentino una risorsa preziosa anche nel campo della produzione energetica. In particolare i processi finalizzati alla conversione di alcuni tipi di rifiuti di plastica in carburante o in altri composti chimici rappresentano un interessante campo di sperimentazione delle potenzialità di sviluppo delle filiere della "pesca delle plastiche". I risultati di recenti progetti di ricerca hanno in particolare dimostrato che il funzionamento della tecnologia plastica-combustibile su piccola scala può essere logisticamente ed economicamente praticabile per le piccole comunità, come potrebbero essere le marinerie, fornendo, al termine di una oculata progettazione e condivisione locale, un esempio pilota per smaltire i rifiuti di plastica domestici e una fonte di combustibile per riscaldamento. Oggi impianti a pirolisi su piccola scala permettono di elaborare rifiuti di plastica misti a basso intervento di differenziazione e di pre-trattamento per ottenere liquido idrocarburico costituito da "polimeri base" da riconvertire in "polimeri pregiati" e/o utilizzare direttamente per produrre energia e propulsione nei motori navali o per essere convertito in surrogati di benzina o gasolio. Gli impianti a pirolisi su piccola scala per la loro relativa economicità, ma anche per la loro estrema versatilità, possono rappresentare uno di quei nodi mancanti per dare concreta attuazione alle strategie di sviluppo delle filiere della "pesca delle plastiche". Mediante simili impianti è possibile infatti ipotizzare azioni di potenziamento delle attività in banchina che mediante un aggancio alla governance dei rifiuti attuata a livello comunale possano generare

meccanismi utili ad affrontare i problemi legati allo smaltimento del materiale sbarcato promuovendo contemporaneamente a livello territoriale un interessante spin-off economico produttivo.

Obiettivi specifici

In particolare il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- sensibilizzare ed informare gli operatori della pesca e le istituzioni territoriali in merito alle problematiche connesse alla diffusione delle plastiche e delle microplastiche in mare e sulle opportunità connesse allo sviluppo delle filiere della “pesca delle plastiche”;
- potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze degli operatori della pesca coinvolti nelle attività di creazione, gestione e promozione delle filiere della “pesca delle plastiche”;
- individuare mediante il coinvolgimento di operatori della pesca le aree di accumulo delle plastiche e delle microplastiche anche nell’ottica di quantificare i detriti potenzialmente prelevabili mediante le attività di pesca;
- impostare sistemi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a diverso grado di contaminazione di plastiche progettando/ottimizzando/ingegnerizzando le modalità di prelievo;
- ottimizzare ed ingegnerizzare le fasi di gestione a bordo (stivaggio, manipolazione, classificazione) dei rifiuti pescati in mare e quelle di raccolta/smaltimento a terra per renderle compatibili con le attività di riciclo/recupero già presenti sul territorio;
- sperimentare la valorizzazione delle plastiche derivanti dalla pesca in mare mediante l’attivazione di un impianto a pirolisi su piccola scala monitorandone la sostenibilità economica ed ambientale e valutando gli accorgimenti necessari all’integrazione con le prassi di governance dei rifiuti attuata a livello comunale.

Articolazione del progetto

FASE 1 – ANALISI DELLE AREE DI ACCUMULO. Questa fase prevede la gestione e l’organizzazione di un tavolo tecnico multidisciplinare finalizzato all’individuazione delle aree di accumulo delle plastiche e microplastiche. Nello svolgimento di questa attività verrà posta attenzione a tutte le potenziali zone di accumulo non solo a quelle incontrate durante le fasi convenzionali di pesca. Il tavolo avrà inoltre lo scopo di confrontare le valutazioni effettuate sulle aree di accumulo con quelle già disponibili relative allo stato dell’arte in ambito locale circa la gestione dei rifiuti.

FASE 2 – CARATTERIZZAZIONE DELLA “FILIERA DI RACCOLTA”. Questa fase prevede la realizzazione di una specifica attività di quantificazione dei detriti plastici potenzialmente prelevabili mediante le attività di pesca. Questa valutazione quantitativa si pone l’obiettivo di verificare le condizioni di continuità che caratterizzano il potenziale flusso minimo di approvvigionamento derivante dall’attività di prelievo ordinario nelle zone di pesca e le modalità di smaltimento realizzate a livello comunale. In questa fase verranno valutate le modalità di integrazione delle prassi di gestione dei rifiuti sbarcati e conferiti coi sistemi di tracciabilità dei rifiuti eventualmente già attive a livello territoriale.

FASE 3 – PROGETTAZIONE MANUTENZIONE AREE MARINE. Questa fase sarà dedicata all’impostazione di sistemi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle aree a diverso grado di contaminazione delle plastiche. Questa fase verrà inoltre rivolta alla

progettazione/ottimizzazione/ingegnerizzazione di modalità di prelievo delle plastiche utili a garantire l'approvvigionamento continuo dei processi di valorizzazione.

FASE 4 – PRASSI DI GESTIONE A BORDO. Questa fase sarà dedicata l'ottimizzazione ed all'ingegnerizzazione delle principali fasi di gestione a bordo (stivaggio, manipolazione, classificazione) dei rifiuti pescati in mare. In questa fase si identificheranno inoltre i sistemi di raccolta/smaltimento da attuare in banchina utili a rendere compatibili le attività di prelievo delle plastiche in mare con i sistemi di recupero/riciclo eventualmente già presenti sul territorio.

FASE 5 – POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE. In fase verrà realizzata una specifica azione formativa finalizzata a potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze di 40 operatori della pesca coinvolti nelle attività di creazione, gestione e promozione delle filiere della "pesca delle plastiche".

FASE 6 – VALORIZZAZIONE ENERGETICA DELLE PLASTICHE. In questa fase verrà installato a titolo sperimentale e dimostrativo, un impianto a pirolisi su piccola scala per la valorizzazione in chiave energetiche delle plastiche raccolte in mare. Questa fase pilota avrà lo scopo di aggregare le principali eccellenze e attori nei diversi campi di competenza. Sarà inoltre accompagnata dallo svolgimento di apposite rilevazioni utili al monitoraggio della sostenibilità economica ed ambientale della suddetta attività sperimentale. Il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse territoriali garantirà una migliore "fattibilità" inserendo la sperimentazione nelle prassi e nelle normative già attuate sul territorio. Parallelamente saranno identificati in accordo con le istituzioni locali gli accorgimenti necessari all'integrazione di questa azione sperimentale con le prassi di governance dei rifiuti già attuate a livello comunale.

FASE 7 – DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE. In questa fase verranno realizzate le attività necessarie a garantire una adeguata sensibilizzazione dei principali stakeholders in merito alle tematiche ed agli obiettivi del progetto. Al riguardo oltre all'utilizzo dei tradizionali mass media verrà progettato, realizzato e monitorato un apposito piano di comunicazione basato sull'utilizzo dei principali social media. Nell'ambito di questa fase è prevista la realizzazione di apposite iniziative di follow up finalizzate alla diffusione dei principali risultati del progetto.

In qualità di Soggetto Attuatore l'Organismo di ricerca selezionato dovrà operare, in sede amministrativa, entro gli ambiti normativi definiti dal D. Lgs 50/2016 sul Codice degli Appalti e ss.mm.ii.

La dotazione finanziaria prevista per la realizzazione del progetto è pari a € 130.000 IVA compresa.

Requisiti per la partecipazione

Si ricerca, in qualità di Soggetto attuatore un Organismo di ricerca per la realizzazione di quanto in premessa, che alla data della richiesta sia in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- b) Avere un livello di competenza, di dotazione strutturali e di capitale umano per realizzare gli obiettivi del progetto "PESCAOLASTICA" e abbia già svolto ricerca e studio nell'ambito delle attività di cui in premessa;

- c) garantire la partecipazione e l'intervento sinergico dei portatori di interesse che assicurino la piena trasferibilità del progetto, attraverso la sottoscrizione di regolare impegno alla stipula di un'ATS che raggruppi:
1. Distretti produttivi e/o raggruppamento di imprese operanti nei settori coinvolti dal progetto;
 2. Aziende, singole o associate, operanti nei settori coinvolti dal progetto.

I rapporti con il soggetto attuatore selezionato e l'Amministrazione regionale seguiranno l'iter procedurale dell'art. 15 della L. N. n. 241/90 e ss.mm.ii., se soggetto pubblico (o di diritto pubblico) e quello del D. lgs. 50/2016 se trattasi di soggetto privato.

All'Organismo di Ricerca selezionato verrà richiesto la predisposizione di un progetto esecutivo redatto secondo le modalità operative e il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Modalità di partecipazione

Al fine di concorrere alla selezione come Soggetto attuatore per il progetto "PESCAPLASTICA", gli Organismi di Ricerca interessati dovranno trasmettere apposita istanza (vedi All. 1) resa disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea, corredata di:

1. Dettagliata relazione delle competenze scientifiche, del capitale umano e delle dotazioni strumentali in possesso dell'Organismo di ricerca;
2. Dettagliata relazione delle competenze specifiche, del capitale umano e delle dotazioni strumentali in possesso dei portatori d'interesse costituenti eventuale ATS;
3. In caso di ATS/ATI, dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATS/ATI, da parte dei diversi portatori d'interesse che la costituiscono;
4. Cv. delle figure scientifiche che possono partecipare al progetto, da cui si evincano esperienze pregresse;
5. copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'Organismo di Ricerca.

Modalità generali di presentazione delle domande

Le istanze potranno pervenire con plico chiuso con indicazione della scritta: "Manifestazione d'interesse per la selezione di un Organismo di Ricerca (Soggetto Attuatore) per l'attuazione del progetto "PESCAPLASTICA" – Misura a titolarità 1.40, lett. a) del PO FEAMP 2014/2020"

al seguente recapito:

**Regione Siciliana
Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
Dipartimento Pesca Mediterranea
Servizio 2 – Pesca e Acquacoltura
Via degli Emiri, 46
(90135) PALERMO**

Il plico potrà essere recapitato mediante una delle seguenti modalità:

- raccomandata del servizio postale;
- modalità analoghe alla posta raccomandata avvalendosi di Corrieri specializzati;
- consegna a mano.

Si precisa che **farà fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo**. Sono pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione e non farà fede il timbro postale. Ai fini dell'accertamento del termine di presentazione farà fede il timbro del Protocollo che sarà apposto nel plico, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze e la documentazione sostitutiva, aggiuntiva o integrativa che perverranno oltre il termine fissato. Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

La presenza del plico sigillato, con il testo di seguito esposto, rappresenta requisito di ricevibilità delle proposte, pena l'irricevibilità.

Termini di presentazione

Le istanze redatte e corredate secondo le indicazioni sopra descritte devono pervenire entro le ore **12,00 del 30 settembre 2020**

Criteri di selezione

Le istanze pervenute con le modalità previste e nei termini sopra indicati saranno selezionate, in base ai requisiti richiesti e precisamente:

- a) Esperienze professionali legate alla realizzazione di progetti pilota nel settore della pesca, con particolare riferimento a quelli che attuano i principi *dell'economia circolare*;
- b) Eventuali convenzioni di collaborazione e fornitura di servizi inerenti, stipulate con le diverse marinerie operanti nel settore della pesca;
- c) Dotazioni di capitale umano ed esperienze professionali acquisite nel settore della formazione rivolta al settore agroalimentare e della pesca professionale in particolare modo;
- d) Massimo coinvolgimento al progetto dei portatori d'interesse all'interno della filiera della pesca professionale, in grado di rendere i risultati ottenuti concretamente applicabili alla realtà produttiva delle imprese della pesca.

La valutazione sarà operata da apposita Commissione, nominata con Decreto del Dirigente Generale sulla scorta della descrizione delle competenze e in relazione agli obiettivi e modalità operative del progetto.

La Commissione, a conclusione della fase di valutazione, redige apposito verbale che verrà trasmesso al responsabile del Servizio 2 "Pesca e Acquacoltura", il quale procederà a comunicare l'esito della valutazione al titolare dell'istanza selezionata, richiedendo, contestualmente, la redazione di un progetto esecutivo che espliciti gli obiettivi specifici riportati in sede di progetto di fattibilità con l'analisi dettagliata delle voci di costo e, in caso di partenariato, la dichiarazione d'impegno – sottoscritta e validata in sede notarile - a costituirsi in ATS, o altre forme di raggruppamento, da parte dei diversi portatori d'interesse che collaborano al progetto, oltre a tutta la documentazione codificata prevista dal "Manuale delle procedure per le misure a titolarità" del PO FEAMP 2014/2020.

Il presente avviso è finalizzato a individuare un Organismo di Ricerca che in veste di soggetto attuatore condivida gli obiettivi del Dipartimento della Pesca mediterranea e contribuisca a quanto posto in essere attraverso le opportunità offerte dal PO FEAMP 2014/2020 per lo sviluppo sostenibile della Pesca, dell'Acquacoltura e la valorizzazione delle produzioni ittiche; ciò non vincola in alcun modo l'Amministrazione a procedere alla realizzazione della proposta progettuale oggetto del presente avviso.

Palermo, 11/09/2020

Il responsabile del Servizio 2

Alfonso Milano



IL DIRIGENTE GENERALE
GRECO